Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MAGGIO 1983

20° CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

1. Il Congresso è un avvenimento che si esprime come un corale e pubblico atto di fede nell'Eucaristia, «sacramento della comunione per eccellenza». La Chiesa, in tutte le sue espressioni, si è lasciata «evangelizzare» in questi anni di cammino congressuale. Dalla contemplazione, come modalità di esistenza e dall'ascolto grato e disponibile della Parola di Dio, la comunità ecclesiale è giunta a cogliere l'Eucaristia come «principio, centro e forma» della sua identità.

Il 20° CEN esprime dunque la coscienza della Chiesa di essere un «popolo» che nasce dalla Pasqua del suo Signore, che l'Eucaristia attualizza mentre viene celebrata.

(da un articolo di Mons. E. Basadonna, Vic. Episcopale per il C.E.N.)

La parte diocesana di questo numero de «Il Segno», è dedicata quasi esclusivamente alla illustrazione delle proposte per le celebrazioni finali del C.E.N.

Appena possibile saranno date indicazioni più particolareggiate: ciascuno si impegni ad attuare con quell'esattezza e quell'impegno che sono suggeriti dalla fede quello che verrà richiesto.

Pagina stampata a responsabilità della parrocchia

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

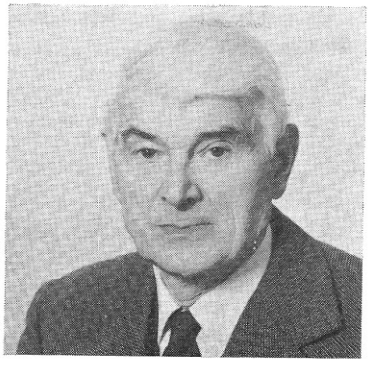
Rocco Ciccone di Domenico e di Paola Mastrogiacomo; Marco Masulli di Elio e di Ebe Conti.

Prega perché il Signore accompagni sulla strada della vita le nuove famiglie di:

Tarcisio Bonfanti e Lorenza Boccia; Tino Corbetta e Tiziana Borgonovo; Vincenzo Bivona e Maria Passalacqua.

I nostri morti

ANGELO BORGONOVO, a. 74



LUIGI DIOTTI, a. 78

OFFERTE

S. Maria

In memoria di Maria Elli 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

Opere Parrocchiali

In memoria di Ernesta Pagliari 60.000; N.N. 100.000.

Asilo

In memoria di Angelo Borgonovo, i nipoti 60.000.

Per la Missione di P. Giacomo Copreni

Raccolta carta: 950.000; Salvadanai quaresima: 784.000. Metà dell'offerta tradizionale dei neocomunicandi sarà devoluta a questo scopo.

Università Cattolica (17 aprile)

L. 25.000.

Anniversari di Matrimonio

L. 531.000.

Offerta Pasquale

A tutto il 20 aprile: L. 2.314.500 in 386 buste. Un grazie sentito a tutti gli offerenti!

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. MESSE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi.

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30 in S. Maria.

BATTESIMI

Nel mese di maggio i battesimi saranno amministrati domenica 15 alle ore 16.

In giugno, domenica 19 alle ore 16.

E' bene che sia il papà a prendere tempestivamente accordi con il parroco.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

— I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

IN MAGGIO

Devozione Mariana

Ogni sera (salve le proposte per il Congresso Eucaristico e le riunioni nei cortili): ore 20,30 in S. Maria: Recita del S. Rosario.

Le riunioni nei cortili saranno al martedì con partenza dalla chiesa parrocchiale alle ore 20,30, in processione.

1 e 8 DOMENICA. PRIME COMUNIONI. Orario: 9,30 riunione dei neocomunicandi all'Oratorio femminile, consegna delle medaglie, processione alla chiesa parrocchiale, ore 10 S. Messa di Prima Comunione.

5 Giovedì. Ore 15 adorazione per la terza età e casalinghe in preparazione al primo venerdì del mese e al Congresso Eucaristico.

6 Primo venerdì del mese.

* * *

Cinema-Teatro «Excelsior» - Cesano

19 MAGGIO, ore 20,30 in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale

CONCERTO di «SPIRITUALS» del M.°Cerelli eseguiti dalla CORALE «SANCTA MARIA» di Binzago, diretta dal M.° Piero Corbetta, al pianoforte Michele Biassoni.

* * *

Per dare spazio e attenzione completa alle celebrazioni del C.E.N., la FESTA di S. MARIA e la SAGRA di MAGGIO, quest'anno sono posticipate di una settimana:

29 DOMENICA. SAGRA di MAGGIO e 105° di fondazione del CORPO MUSICALE «G. Verdi» di Binzago:

Siamo lieti di portare a conoscenza di tutta la popolazione che il 29 MAGGIO p.v., il nostro sodalizio celebrerà il 105° di fondazione con un raduno bandistico, al quale parteciperanno i Corpi Musicali S. Cecilia di Barlassina, S. Cecilia di Lazzate, La Cittadina di S. Pietro Martire, S. Cecilia di Varedo. Siamo in attesa della conferma da parte di un altro complesso.

La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno, avrà il seguente programma:

Ore 14,30 raduno dei complessi presso la nostra sede di via Manzoni.

Ore 15 sfilata per le vie del paese.

Ore 15,45 inizio delle esecuzioni con brani da concerto presso l'oratorio maschile.

Seguirà la consegna delle targhe ricordo.

Invitiamo i Binzaghesi a partecipare numerosi e manifestare così la loro simpatia ai gruppi bandistici presenti.

p. IL CONSIGLIO
Il Presidente
Gino Romanò

* * *

Il programma delle manifestazioni della SAGRA di MAGGIO, sarà reso noto a tempo opportuno.

La giornata sarà dedicata al problema dei bambini leucemici. Per dar modo di approfondire la conoscenza di questo grave problema e di agire in sostegno di coloro che lo sostengono, pubblichiamo il testo di un volantino illustrativo, invitando tutti ad una particolare attenzione e condivisione.

Di leucemia si può guarire

In un numero sempre maggiore di casi (40% circa) si ottengono lunghe remissioni complete (scomparsa della malattia) che persistono nel tempo anche dopo sospensione di ogni cura. L'obiettivo della strategia terapeutica è oggi considerato «la guarigione completa».

Che cosa è la leucemia

I tumori sono la seconda causa di morte, dopo gli incidenti, tra 0 e 15 anni, e la leucemia ne è la forma più frequente costituendo circa il 30% dei tumori che insorgono nell'infanzia, con una incidenza di 42 casi ogni milione di bambini per anno. In Lombardia si prevedono pertanto 90-100 nuovi casi OGNI anno di cui 45-50 vengono curati presso il nostro centro.

In condizioni normali i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine vengono prodotte da cellule progenitrici situate nel midollo osseo.

La leucemia determina nelle cellule sanguigne un vero e proprio stato di anarchia: per effetto di stimoli ancora ignoti, alcune di queste cellule midollari adibite alla produzione di globuli bianchi subisce un «black out» nel suo

programma; vengono quindi prodotte grandi quantità di globuli bianchi immaturi e viene soffocata la produzione di globuli rossi e di piastrine. Il paziente diventa sempre più anemico, corre rischio di gravi emorragie (per la scarsità di piastrine) ed è più facilmente soggetto ad infezioni perché i suoi globuli bianchi pur essendo troppo numerosi sono immaturi e non in grado di svolgere il loro compito protettivo contro gli agenti infettivi.

A seconda dei tipi di cellule colpite, si distinguono forme di leucemia linfoblastica acuta o cronica, e di leucemia mieloblastica acuta o cronica.

Risultati incoraggianti

Nella leucemia linfoblastica acuta dell'infanzia in questi ultimi anni si sono fatti passi da gigante:

nel 90% dei casi si raggiungono remissioni complete;

nel 50-60% dei casi si hanno remissioni superiori a tre anni;

nel 40% dei casi si hanno guarigioni vere e proprie.

Meno clamorosi sono i progressi ottenuti fino ad ora, nella leucemia mieloblastica acuta: nel 70% dei casi si ottiene la remissione e solo nel 20% circa, si ha una remissione superiore a tre anni.

Il trapianto di midollo, consigliabile oggi solo in casi particolarmente selezionati, costituisce una nuova possibilità per migliorare i risultati prima indicati. Sempre più numerosi sono i casi che giungono a sospendere le cure e proseguono in condizioni del tutto normali: 90-100 sono seguiti presso il Centro di Ematologia dell'Università di Milano, e circa altri 600 sono stati segnalati da un censimento condotto in Italia.

Questi risultati si ottengono solo in centri altamente specializzati. E' importante che il bambino leucemico venga assistito in reparti di Ematologia Pediatrica, che abbiano un adeguato assetto organizzativo per quanto riguarda personale qualificato, spazzi assistenziali, laboratori di ricerca.

Comitato Maria Letizia Verga

Il Comitato Maria Letizia Verga riunisce genitori, parenti, amici dei bambini leucemici presso il Centro di Ematologia Pediatrica dell'Università di Milano diretto dal Prof. Giuseppe Masera e si propone di partecipare con impegno alla lotta contro la leucemia. Più in particolare questi sono i principali obiettivi:

— Promuovere la ricerca e la realizzazione di terapie innovative (ad esempio: trapianto di midollo).

— Favorire l'aggiornamento continuo mediante collegamenti con Centri Internazionali, partecipazione a congressi, soggiorni di studio, ecc.

— Contribuire alla realizzazione di una «Assistenza Globale» aperta ai problemi psicologici e sociali del bambino e della famiglia.

— Promuovere la realizzazione di strutture specialistiche indispensabili per l'esecuzione di una corretta terapia.

— Istituire borse di studio per i giovani medici.

— Sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità politiche ai problemi della leucemia del bambino.

Tu ci puoi aiutare

Il tuo aiuto è molto prezioso nel sostenere la nostra iniziativa, nel farla conoscere ad un numero sempre più ampio di persone, nel garantire un adeguato apporto economico.

Noi ti assicuriamo che i mezzi di cui potremo disporre verranno utilizzati rapidamente ed efficacemente per conseguire gli obiettivi prima indicati.

Il nostro notiziario, che viene inviato a tutti i soci, ti terrà informato periodicamente sulle nostre iniziative e ti farà partecipare ai nostri problemi, alle nostre difficoltà e ai nostri successi.

Le quote associative sono:

Socio Ordinario L. 20.000 annue

Socio Sostenitore L. 50.000 annue

Socio Vitalizio L. 500.000 una tantum

I versamenti possono essere effettuati sul C/C postale N. 14172209 intestato a:

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA
Via Commenda 9 - 20122 MILANO

* * *

30 lunedì. FESTA di S. MARIA.

Ore 7 e 8,30 SS. Messe in Santuario.

Ore 10 S. Messa in chiesa parrocchiale con la partecipazione di tutte le classi delle elementari.

Ore 16 Recita del S. Rosario e benedizione dei bambini in Santuario.

Ore 20,15 Vespero e processione con l'immagine di S. Maria per le vie: S. Maria, Cavour, Agnesi, Trieste, Stoppani, Toniolo, Agnesi Ferraris.

(segue a pag. V)

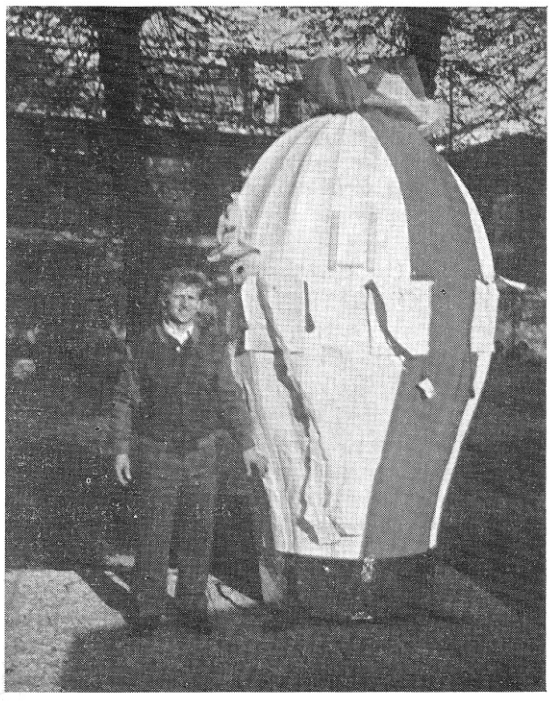
(seguito da pag. IV)

Gradita sorpresa PASQUALE

Siamo stati tutti sorpresi gradevolmente all'uscita della S. Messa solenne di Pasqua, quando, piccoli e grandi abbiamo scorto in mezzo alla piazza un gigantesco uovo, dal quale si è sprigionato un volo di colombe, quasi a richiamarci quella pace che avevamo celebrato nell'Eucaristia; ma più ancora attoniti e frementi i bambini alla vista dei cento pigolanti pulcini, che venivano distribuiti loro, simbolo della ripresa stagionale della vita. Tutto questo, frutto dell'ingegnosità dell'Iginio, che una ne fa e l'altra la pensa, ha completato la nostra gioia pasquale di sentirci una sola famiglia nel Signore risorto, che abbiamo avvertito durante la celebrazione dell'Eucaristia, decorata non solo dalla solennità della musica e del canto «classico» ma anche dall'intervento del canto dell'assemblea, specialmente delle ragazze e dei ragazzi, che in precedenza erano stati preparati pazientemente dai maestri della cantoria e da alcuni cantori.

Anche questi sono segni della nostra maturazione come comunità, ai quali dobbiamo essere fedeli.

Ringraziamo il Signore e tutti coloro che ci aiutano a lodarlo.



Oratorio Femminile

Maggio, mese di «MARIA»: a Lei il nostro primo pensiero del giorno con una fervida preghiera e l'ultimo della sera con la recita del S. Rosario uniti a tutta la comunità parrocchiale o in famiglia.

Giovanni Paolo II oltre a dichiararsi «TUTTO DI MARIA» dice del Rosario: «...è la mia preghiera prediletta! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità... sullo sfondo delle parole "Ave Maria" passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù... e nello stesso tempo i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della Chiesa... in questo modo la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana» (Angelus, 29-10-1979).

Non lasciamo inattiva la Madonna in questo suo mese e chiediamo a Lei tutte le grazie che ci stanno più a cuore soprattutto la salvezza della nostra anima; dice Don Bosco: «Abbiate fede in Maria Ausiliatrice e vedrete che cosa sono i miracoli»... e ancora: «Solo in cielo potremo sapere, stupefatti, ciò che la Madonna ha fatto per noi».

E poi c'è il «CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE» alle porte.

«Andiamo a Gesù per Maria».

«PARTECIPAZIONE, ADORAZIONE, ENTUSIASMO E GIOIA» devono essere il nostro programma dei prossimi giorni eucaristici.

Con Maria, vicini a Cristo e al Papa, sentiamoci tutti Chiesa.

Oratoriane tutte, vi chiediamo, siate sveglie e pronte, non fatevi rimorchiare!...

Sr. Angela A. con le Suore,
le Catechiste e allenatrici

* * *

PROGRAMMA DEL MESE

1 e 8 Maggio: prime SS. Comunioni. A questi bimbi ricordiamo i propositi di S. Domenico Savio in quel giorno stupendo:

— Mi confesserò e farò la S. Comunione sovente

— Voglio santificare i giorni festivi

— I miei amici saranno Gesù e Maria

— La morte ma non peccati

Pomeriggio... per chi vuole... a Missaglia da Morena, ci aspetta!

8 In oratorio, torneo di palla viva.

Sport: ore 9 Spes - Osmi.

14 Cinisello - 3ª Spes, ore 15,30.

15 Ascensione. *C.E.N.* Tutte le ragazze dalla IV elementare alla III media al Parco di Monza (iscrizione presso la propria Suora).

Sport: ore 10,30 Domino - Spes.

Dal 15 al 22 (Pentecoste) si invitano tutte le ragazze a partecipare al CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE secondo le loro possibilità (vedere i programmi del Congresso e informarsi all'oratorio; alcune partecipazioni possono avvenire solo a livello di gruppo).

22 *TUTTE CON IL PAPA.*

24 Solennità di «MARIA AUSILIATRICE». S. Rosario e S. Messa alle ore 20,30 all'oratorio. *Invitiamo tutti!*

28 Giornata di ritiro per le cresimande.

29-30 SAGRA di MAGGIO e FESTA dI S. MARIA. Vi raccomandiamo di partecipare a tutte le funzioni indette dalla Parracchia e a tutte le iniziative che verranno proposte, siano esse di carattere impegnato o ricreativo.

* * *

Notizie di Famiglia Salesiana:

13 Maggio: S. Maria Domenica Mazzarello. Una vita spesa per le giovani!

15 Maggio 1983: Giovanni Paolo II proclamerà Beati:

* Mons. Luigi Versiglia

* Don Callisto Caravario

due martiri salesiani, trucidati perché si sono opposti al rapimento di tre alunne della missione di Linchow (Cina).

La Beatificazione verrà trasmessa per TV.

Testimonianza di una quarantenne

Arrivata a quarant'anni, tenta un **bilancio della sua vita sentimentale.** « Un disastro », dice, e sorride appena, per nascondere l'amarezza. Per dieci anni **ha amato un uomo,** ha pensato di vivere sempre con lui, arredato una casa, **programmato il matrimonio ed i figli.** Quando un'altra più giovane e molto più bella gliel'ha soffiato, **ha creduto di impazzire.** « Non pensavo », dice, **« che si potesse soffrire tanto ».**

RIPRESA IN DECOLLO — Ma neppure pensavo che **un giorno avrei dimenticato** e sarei tornata **serena,** talvolta addirittura **felice.**

Ho amato ancora, dopo di lui, ho conosciuto **speranze e delusioni,** tormenti per la **salute,** per il **lavoro,** per le **persone care,** per tutto. Ma la disperazione di quei mesi, dopo che lui se ne era andato, non l'ho provata più.

Avevo **toccato il fondo** ed ero risalita. Il dolore, ormai, **non mi faceva più paura.** Se l'ho vinto una volta, mi dicevo, **lo vincerò sempre ».**

VOLARE NELL'AZZURRO — Parlando, le **si accendono gli occhi,** il sangue le colora le guance: « La vita, ecco, mi ha insegnato questo: che **bisogna soffrire tanto per diventare più forti, più buoni, più felici.**

Niente ci viene dato in regalo. La felicità è un premio, **bisogna conquistarla;** e per conquistarla **è necessario il dolore.**

Lo so, è difficile convincersi di questo; il dolore fa spavento, si vorrebbe sfuggirgli. Ma non c'è scampo ».

G. S.

Ringraziare

ABBONDANZA DI BENI - Ai numerosi doni di fonte divina che, essendo abituali ormai a riceverli, non ci fanno più impressione, a volte si aggiungono delle **grazie particolari,** che ci hanno aiutato a superare un ostacolo che ci faceva particolarmente paura: una crisi interiore di fede, una decisione sulla scelta della propria strada, una malattia, una discordia in famiglia, una necessità improvvisa. Quasi sempre chi va non come turista ma come pellegrino ad un santuario più o meno celebre porta **nel segreto dell'animo un desiderio,** una grazia da chiedere, che può essere di ordine spirituale o materiale, per sé o per altri.

GRAZIE A DIO! - Se dopo quella fervida preghiera, tornati a casa, quel nodo si scioglie, si fa luce nel nostro spirito e vediamo chiaro dove prima ci sembrava tutto oscuro e le cose si dispongono secondo il nostro desiderio, **è giusto ringraziare** la Madonna o il Santo patrono alla cui intercessione presso Dio avevamo affidato il nostro « caso ».

VARIETA' DI MODI - E lo si può fare in mille modi: prima di tutto **migliorando la nostra vita cristiana,** diventando più generosi e ferventi nell'adempimento del **nostro dovere** e nell'**apostolato** in famiglia e fuori; poi anche rendendo concreto il sentimento dell'anima con **un'offerta** per un'istituzione di carità, per le missioni, per i poveri o con un « cuore d'argento » o un cero acceso.

SIGNIFICATO DEGLI « EX VOTO » - Che valore hanno questi « cuori » per grazia ricevuta? Sono un **segno di riconoscenza a Dio, alla Vergine, al Santo,** perché la nostra preghiera è stata esaudita. La Chiesa non viene in questi casi a chiedere documentazioni o verbali sulla « grazia ricevuta »; lascia a queste espressioni di fede e di devozione **la loro spontaneità, la loro privatezza e il loro segreto.** Spesso si tratta proprio di segreti spirituali, che non si vogliono rivelare a nessuno. I « cuori » vengono consegnati al rettore del santuario o a volte posti direttamente ed anonimi vicino all'altare. **E' un atto gentile, di gratitudine, che, come tale, va considerato ed accettato.**

FEDE SEMPLICE - Anche quando si descrive in un quadretto l'episodio, la Chiesa non entra a dare un giudizio. Se uno s'è trovato in un grave pericolo e ne è uscito, per « miracolo » dice la nostra gente, illeso, perché impedirgli di **dare a tutti pubblicamente un grazie** per la « grazia ricevuta »? Va fatta distinzione tra « grazia » e « miracolo ». Questo per essere definito tale ha bisogno di **un'approvazione formale della Chiesa,** la quale non è molto incline a veder miracoli anche in fatti che sembrano prodigiosi.

GRAZIE E MIRACOLI - Basti pensare che in oltre un secolo di pellegrinaggi a Lourdes, la « città del miracolo » come qualcuno la chiama, **i miracoli veramente approvati** dall'apposita commissione sono una sessantina. E si tratta solo di miracoli riguardanti la guarigione del corpo, cioè sensibili e controllabili. Ma chi può calcolare i « miracoli spirituali » che avvengono a Lourdes e nei santuari?

SEGRETI INTERIORI - Le conversioni? Il ritrovare la fede? Questi sfuggono alle cartelle cliniche, ma sono scritti nella segreta storia di ogni anima. **« Ritrovare la fede,** si legge a Lourdes ai piedi di un monumento offerto da una signora italiana convertita, **è meglio che riavere la vista degli occhi ».** Gli ex-voto quindi — tranne pochissimi che siano stati sottoposti a regolare processo da parte dell'autorità ecclesiastica e che abbiano ricevuto l'approvazione ufficiale — hanno soltanto un **valore privato.** Ognuno che voglia esprimere la sua riconoscenza per una « grazia ricevuta » può servirsi di questo segno esteriore.

DEVOZIONE E MISURA - E' sempre un **atto di devozione** ed entra nel dovere che abbiamo ogni giorno di rendere grazie a Dio. Come in tutte le manifestazioni esteriori di devozione occorre però **usare sempre una certa misura** e ricorrere a questi segni solo quando — a proprio giudizio e con il consiglio di persone sagge — la « grazia » abbia qualche aspetto di straordinarietà.

Come si può amare veramente la Chiesa

Oggi è tempo di amore per la Chiesa; ma di un **amore adulto,** svincolato dai puerilismi idolatranti, dai servilismi abdicatori, dai clericalismi, ambigui, da temporalismi ibridi.

E' finita l'età dell'atteggiamento pavido e geloso che chiudeva volutamente gli occhi per il timore che certe poco edificanti verità facessero **crollare il nostro amore, forse la nostra fede.** Il nostro amore oggi è abbastanza forte per **sopravvivere agli scandali** e la nostra fede sicura anche di fronte al lucignolo che fuma.

Resiste ancora qua e là, arroccato magari in qualche seggiola ufficiale, che si fa un punto d'onore nel **negare ogni addebito** che possa farsi alla cristianità, nell'**elencare ogni benemerenza** della Chiesa, nell'**aggravare ogni peccato** commesso dai nemici della Chiesa.

Tutto questo non è amore.

L'amore per la Chiesa **non si gonfia il petto, non mette tutti i lustrini** della cristianità, **non compre tutte le macchie** della cattolicità.

L'amore per la Chiesa **non è adulterazione della storia:** è una fede in **valori che superano la storia** e che nessun errore riuscirà a sopraffare.

L'amore per la Chiesa **vive e patisce gli errori della Chiesa;** e quando c'è una vergogna da subire la **subisce umilmente,** senza tentar di contraffarla; e quando c'è una croce da portare **la porta coraggiosamente,** senza tentar di alleggerirla scaricandola su spalle consacarte.

Dio soltanto conosce chi è « consacrato » o meno, **chi è nella Chiesa o fuori.** Vergogne, poi, tutti ne abbiamo; e **chi è dentro alla Chiesa** ha la sua parte, **chi è fuori** ha la sua parte. Forse chi è fuori ha una **parte più leggera perché ha qualche talento in meno.** Ma è perfettamente inutile far queste contabilità. **L'amore non conteggia: l'amore paga.** E chi è nella Chiesa, deve **pagare per la Chiesa, deve** patire **per la Chiesa,** deve **portare i pesi della Chiesa.**